

Al Sig. Sindaco
SEDE

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

**MOZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI DI RESTAURO,
RISANAMENTO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO
ESISTENTE ED ALLA INDIVIDUAZIONE DEL NETTO STORICO
(Art. 49 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale)**

Premesso che:

- sulla GURS n. 16 del 17/04/2015 è stato pubblicato il decreto 26/03/2015 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità relativo a:
“Approvazione del bando pubblico per la realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici”;
- l'art. 33, commi 1 e 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, ha previsto agevolazioni economiche per interventi di recupero di immobili con destinazione esclusivamente residenziale, ubicati nei centri storici o in zone omogenee “A” o comunque classificati “netto storico” in favore di proprietari, conseguibili attraverso la stipula di apposite convenzioni con istituti di credito per la concessione di mutui con ammortamento ventennale e pagamento dei relativi interessi a totale carico dell'Amministrazione regionale;
- con l'art. 72, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, le agevolazioni di cui all'art. 33, commi 1 e 2, della legge regionale 14 maggio 2009 sono state estese anche ad immobili ad *“uso non residenziale, purché*

ricompresi in unità immobiliari o complessi immobiliari a prevalente uso residenziale”;

- ai sensi dell’art. 1 del citato decreto 26/03/2015 le agevolazioni riguardano la realizzazione di interventi di recupero di immobili con destinazione residenziale e non residenziale, ubicati nei centri storici o in zone omogenee “A” o comunque classificati netto storico, aventi le seguenti tipologie: a) interventi di restauro o risanamento conservativo; b) interventi di ripristino funzionale; c) interventi di manutenzione straordinaria; d) interventi per l’adeguamento alle norme vigenti ed alle disposizioni antisismiche;
- come previsto dall’art. 3 del bando pubblico, *“relativamente all’importo complessivo degli interventi oggetto del contributo regionale, si fa riferimento al limite fissato dall’articolo 33 della legge regionale n. 6/2009, (€ 300.000,00), per ciascun soggetto richiedente e per ciascuna unità abitativa ed in ogni caso il rapporto tra la somma mutuata e l’intervento da realizzare non potrà essere superiore ad € 2000/mq”;*

Considerato che:

- l’art. 6 del bando pubblico approvato con il decreto 26/03/2015 prevede che tra la documentazione da presentare a supporto delle istanze di partecipazione è necessario il ***“certificato, rilasciato dal comune attestante l’ubicazione dell’immobile nel centro storico o in zone omogenee A o netto storico”;***
- la concessione delle agevolazioni regionali è sostanzialmente finalizzata al recupero e/o adeguamento di immobili esistenti;

- molti cittadini santagatesi potrebbero avere la possibilità di presentare la relativa istanza al fini dell'adeguamento di immobili di proprietà;
- anche il Comune ha, o dovrebbe avere, interesse a che si realizzino interventi di manutenzione, restauro e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- ad oggi, non si registra alcuna iniziativa dell'amministrazione comunale tendente ad incentivare tale pratica;
- occorrerebbe dare ampia diffusione alle possibilità che di volta in volta si presentano e che consentono ai privati di ottenere contributi ed agevolazioni pubbliche per la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- tale prassi è estremamente utile per ridurre il degrado ambientale, rallentare i processi di desertificazione urbana e favorire l'economia locale (piccola imprenditoria, artigiani etc.);

Considerato, inoltre, che:

- al fine di stabilire regole chiare e consentire un'ampia possibilità di accesso alle agevolazioni, l'Ente pubblico dovrebbe emanare direttive univoche in ordine alla perimetrazione del "centro storico" e del "netto storico" e alla conseguente classificazione degli immobili ricadenti in dette zone, anche alla luce delle recente approvazione della Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 13, recante ***"Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici"***;
- diversi esempi di pianificazione urbanistica hanno consentito la definizione del "netto storico" prendendo in considerazione tutti gli edifici, nonché le strade, realizzati fino agli anni '40 e rimasti "catastalmente" inalterati;

SI PROPONE

al Consiglio Comunale di approvare la presente mozione, che impegna l'amministrazione comunale a:

- a) attivare ogni iniziativa di competenza al fine di dare massima divulgazione alle iniziative pubbliche che consentono di ottenere agevolazioni per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero, restauro e adeguamento del patrimonio edilizio esistente;**
- b) definire, anche mediante un atto da sottoporre al Consiglio Comunale, il cosiddetto "netto storico", al fine di circoscrivere l'ambito di applicazione delle eventuali iniziative pubbliche come sopra esplicitate.**

Sant'Agata Militello, 14 agosto 2015

*f.to I Consiglieri Comunali
Barbuzza - Ortoleva*